

Le nuove Generazioni, Gabbiani dell’Avvenire

Care ragazze, cari ragazzi,

avete una responsabilità maggiore rispetto a quella che il vostro ruolo di studenti non vi abbia già dato.

Avete la responsabilità di ciò che dovrà essere, grazie a voi e per voi, il tetto sotto il quale riparare da ogni intemperia ciò che piano piano avrete costruito con le vostre mani, con la vostra istruzione, con il vostro sapere e soprattutto con il vostro esempio.

Ciò che costruite oggi, riecheggia nell'eternità!

Avete di fronte una realtà che non può rimanere a guardare che la violenza, fisica o verbale che sia, proliferi con la compiacenza di chi si volta dall'altra parte, oppure potete scegliere senza se e senza ma di stare dall'unica parte possibile, quella giusta.

Quella che difende i più deboli, quella che combatte le smanie liberticide di chi pensa di potere fare ciò che vuole a scapito di chiunque altro, dimostrando che la libertà è tale quando inizia e finisce nel rispetto e nella difesa della libertà della persona che sta subito al nostro fianco.

La parte di chi come voi ha tutta la freschezza di piantare un nuovo seme tra i giardini dell'avvenire. Un seme che germoglia solo se l'appartenenza al sentire comune realizza tra di voi una comunità di intenti, una comunità di linguaggi e, proprio per questo, una vera e propria comunità di destino.

Tengo particolarmente ad affidarvi l'onore e l'onere di aiutarci e aiutarvi a combattere con la gentilezza e il rispetto ogni possibile comportamento deviante, ciò che è, a vostro sensibilissimo avviso, infinitamente lontano dalle intenzioni di chi come voi vive la scuola e le istituzioni con profondo senso di responsabilità e orgoglio di ciò che rappresentate come alunni e come giovani cittadini.

Non permettete che la violenza possa serpeggiare tra i vostri banchi, tra le vostre amicizie e in nessun luogo dove promuovete la gioia e l'educazione civica.

Lasciate che la speranza sia la malta con la quale si terrà in piedi tutto ciò che costruirete a favore della società di oggi e di quella che tra qualche anno guiderete come nuova classe dirigente. Se c'è un modo per prevedere il futuro, questo appartiene alla vostra capacità di disegnarlo adesso. A voi che siete i Gabbiani della Libertà e della Vita consegno il testimone per una nuova umanità che sia il tetto sicuro di una nuova società!

25 Novembre 2024

(Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le Donne)

Grazie Dott.ssa Isidonia Giacalone

Assessore Pubblica Istruzione